



## SCUOLA ED ESPERIENZA DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Giovani ed adolescenti di Quarto hanno colorato la Carovana Internazionale Antimafia

di Francesco Pisano\*

È vero, la Camorra è forte, l'illegalità è forte, ma vedere tante persone, bambini, ragazzi, giovani, anziani, associazioni, partiti politici, la Chiesa, le istituzioni, il commissario e il sub commissario prefettizio, la Nuova Quarto Calcio per la Legalità, è bello, perché è la parte sana di un territorio troppe volte bistrattato, abbandonato, considerato da tutti il paese della camorra; la camorra c'è stata per 30 anni, ma il paese ha cercato sempre di essere presente. C'è modo di ripartire ora e, perché no, la Carovana è la più forte testimonianza dopo la Nuova Quarto Calcio del grande ed immenso Gigi Cuomo.

La città di Quarto ha rinnovato il suo no alla criminalità e ribadito il suo sì alla legalità. Legalità infatti è stata la parola che nella mattinata del 15 aprile scorso ha risuonato nelle menti di centinaia di studenti Quartesi che hanno partecipato a LA CAROVANA INTERNAZIONALE ANTIMAFIA promossa da Arci, Avviso pubblico e Libera.

Una giornata in cui a vincere è stata la legalità e la voglia di riscuotere di tante persone che hanno voglia di cambiare l'immagine non perfetta del territorio, e che per farlo hanno deciso di cominciare dall'unica cosa che accomuna un po' tutti i ragazzi, di tutte le età: il calcio!

La giornata del 15 aprile è cominciata nella Villa Comunale di Quarto "Giovanni Paolo II", intorno alle ore 9 alla presenza di don Genny Guardascione (parroco della Chiesa Gesù Divino Maestro e vicario foraneo) è stata inaugurata una stele del consiglio comunale dei ragazzi "per combattere l'indifferenza" e "per promuovere la corresponsabilità" che ricorderà per sempre questa giornata. Il lungo corteo di 400 manifestanti è partito intorno alle ore 10.00 diretto dagli organizzatori esponenti di Libera (il dott. Aldo Cimmino, segreteria provinciale, il prof. Giulio Nuovo, coordinatore LIBERA Campi flegrei, Francesco Pisano, neo-responsabile settore Scuole di LIBERA Campi Flegrei, Eugenio Russo, referente legalità per le scuole di Quarto) e da Luigi Cuomo e tutto lo staff dirigenziale della Nuova Quarto Calcio per la Legalità, nonché dai giovani studenti del I, II, III, IV circolo di Quarto accompagnati dai loro docenti, dagli studenti delle scuole medie "P. Gobetti", "E. De Filippo", "E. Gadda" e "M. Napoli" e dagli studenti dell'"ISIS Quarto". Il corteo con i propri colori - delle maglie, dei cappellini, dei palloncini - e con le candide voci

che intonavano vari slogan ("Senza corruzione riparte il futuro" - "La camorra non vale niente" - "Con la legalità si vince sempre" - "Vivere senza mafie, vivere gioiosamente" - "Quarto unita ancora respinge totalmente l'omertà" - "Gli uomini passano, le idee restano"), ha invaso le strade di Quarto sino a giungere al campo sportivo "Gianrusso" nel quale si è tenuto un match solidale antimafia, preceduto dalla sfilata dei giocatori con striscioni per ricordare la libertà di un popolo antimafia e dal commovente volo dei palloncini.

Alle 11.30 è iniziata una sfida tra Libera, che comprendeva anche alcuni elementi della squadra di Mister Amorosetti e una selezione dell'ISIS di Quarto, guidata dal prof. Francesco Pisano.



Studenti partecipanti alla carovana internazionale antimafia

Erano presenti, oltre al

Commissario Prefettizio del Comune di Quarto, Vincenzo Greco, nonché alcune autorità politiche nazionali tra cui la senatrice del Partito Democratico, Rosaria Capacchione. A sostenere la marcia dei cittadini Quartesi, conclusasi allo stadio Gianrusso, c'erano anche i genitori di Gigi Sequino e Paolo Castaldi, vittime innocenti della camorra, uccisi a Pianura il 10 agosto del

2000: "Ricordiamo i nostri figli attraverso tutti questi ragazzi, che rappresentano terreno fertile per un mondo più giusto. Gigi e Paolo vivono in loro e nelle piccole scelte fatte quotidianamente e orientate alla legalità" ha affermato Rosaria la mamma di Gigi.

"La voglia di cambiare è importante - ricorda Alessandro Lobianco, responsabile della carovana - La nostra iniziativa vive della passione e delle emozioni nostre, ma soprattutto della gente che incontriamo nel nostro lungo viaggio. Un percorso durante il quale scopriamo l'Italia, quello che non va, ma soprattutto quanto funziona e spieghiamo che si possono sconfiggere le mafie". Ripartendo dai giovanissimi e da quella parte sana della popolazione che deve schiacciare quella malvagia.

Gran finale con il lancio nel cielo azzurro e soleggiato di tanti palloncini colorati.

Grazie alla Squadra Mobile della polizia municipale, all'Associazione Nazionale Carabinieri, e ai volontari della protezione civile comunale che hanno garantito il sereno svolgimento della giornata.

Francesco Pisano